

L'egregio collega Sacchi, che mi rincresce di non veder qui presente e che si è molto occupato di questo argomento, è arrivato parecchi anni sono a preparare una formula d'orario, perchè siamo arrivati a questo, che per lottare con le Società abbiamo dovuto fare delle formule d'orari...

**Di Sant'Onofrio**, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. Ciò conferma quello che diceva io.

*Una voce al centro*. È una cosa vecchia!

**Morando Giacomo**. Allora ha ragione l'onorevole Santini quando dice che siamo in una impotenza continua di fronte alle Società.

Non voglio, quindi, far perder tempo alla Camera, visto che nel campo dell'impotenza è inutile discutere. (*Bravo! Bene! — Si ride*).

Mi permetterà però l'onorevole sotto-segretario di Stato di fargli una raccomandazione.

Ammesso che queste speranze che egli nutre si dovessero avverare, se questo treno diretto sulla Sarzana-Parma si dovesse riattivare, io lo pregherei di voler fare in modo che le coincidenze della linea Brescia-Piadena-Parma siano convenienti.

Perchè la Società Adriatica, non avendo altro scopo all'infuori di dimostrare che la Parma-Spezia è una linea che non rende ancora per essere esercitata con treni diretti, fece tutto il possibile per impedire, strano a dirsi, che i viaggiatori prendano quella linea. Essa cercò di togliere ogni coincidenza possibile in modo che il treno di Brescia arrivava a Parma 12 minuti dopo il passaggio del treno diretto che veniva a Roma e che il treno omnibus Parma-Spezia partiva 22 minuti prima per rendere impossibile a coloro che si recavano da Roma a Brescia di poter servirsene.

Se si potesse riavere questo treno, l'onorevole sotto segretario di Stato veda di fare in modo che le coincidenze della Brescia-Parma siano regolari; perchè davvero la irregolarità di queste coincidenze hanno raggiunto l'incredibile.

Detto ciò non so se dichiararmi soddisfatto o insoddisfatto; deploro però la condizione che le Società ferroviarie hanno fatto all'Italia.

**Presidente**. È presente l'onorevole Crespi?

(*Non è presente*).

L'onorevole Gallini è presente?

(*Non è presente*).

Allora per oggi sono esaurite le interrogazioni.

### Svolgimento di proposte di legge.

**Presidente**. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Palatini per estendere la legge sugli infortuni agli operai addetti al taglio dei boschi.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Palatini.

**Palatini**. Onorevoli colleghi, la mia proposta di legge è molto modesta ed è così concepita:

« La legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni sul lavoro è estesa agli operai addetti alle tagliate di boschi, alla riduzione delle piante tagliate ed al loro trasporto. »

Io spero che essa non incontrerà opposizione alcuna, in quanto che non mira che ad estendere un principio che è già consacrato nella legge.

A vero dire, io avrei voluto estendere la mia proposta a tutti i lavori agricoli, ma non mi sono nascosto la difficoltà che avrebbe potuto rappresentare questa maggiore estensione, specie nei riguardi dell'applicazione della legge. E per questo prego sino da ora tutti coloro che volessero eventualmente domandarne un'ulteriore estensione di aver pazienza perchè intanto possa più facilmente giungere in porto la mia proposta.

A me pare che i lavoratori dei boschi meritino la speciale protezione della legge, sia per il loro numero, sia per le disgrazie che avvengono continuamente in quel lavoro; e purtroppo io posso farne testimonianza, perchè anche nel mio piccolo Cadore non passa anno senza che si lamentino vittime. Oltre a questo, concorre la circostanza che i lavori dei boschi si fanno sempre mediante appalto, di guisa che tutti gli operai dipendono da Imprese.

Per questi motivi io spero che la Camera vorrà prendere in considerazione la mia proposta.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

**Carcano**, *ministro di agricoltura e commercio*. Non è questo il momento di entrare nel me-